

Mille firme raccolte, picchetti, manifestazioni per il sottopasso: "Protesta inutile, ci accusarono di essere faziosi"

Quel Comitato... fastidioso

LUGO - Una donna muore sotto al treno, non si ricordano - fortunatamente - casi analoghi, né sui binari di via piano Caricatore, né su via Felisio o sulle altre strade attraversate dalla ferrovia. Ma il problema è sul tavolo da molto, troppo tempo. C'era una volta un Comitato, a Lugo lo sanno bene. Lo sanno gli amministratori che non hanno mai amato quei picchetti vicino alle sbarre biancrosse, né le statistiche sui tempi d'attesa, né tantomeno le manifestazioni in piazza o la raccolta di mille firme per il

sottopassaggio. Ma il problema c'era, c'è e chissà ancora per quanto ci sarà. Iride Governa abita in via Piave, una strada, scherzo del destino, senza uscita. Ha combattuto la sua crociata, per anni, guidando un Comitato nato quantomeno nell'80. "Hanno provato a colorarci politicamente - dice con amara fermezza - ma si trattava di un gruppo che accoglieva ogni cittadino volesse farne parte, senza guardare alla sua fede politica. Il solo motivo per cui alzavo la voce, era quello di uscire dal nostro stato di



Iride Governa, fondatrice dello storico comitato che si batte da anni per ottenere il sottopasso

isolamento". Continua: "Perché abbiamo calcolato che chi va da una parte all'altra di Lugo, per lavoro, e poi torna a casa, perde all'incirca tre ore in una giornata". Egidio è un ferroviere pensionato. Abita anche lui a Madonna delle Stuoie. Si dice che il macchinista del treno che ha travolto la donna dovesse azionare prima il dispositivo acustico. "Non lo so. Dico solo che passare con le sbarre abbassate è una follia". Una "follia collettiva" si direbbe, viste le abitudini di un intero quartiere.

Nel quartiere di Madonna delle Stuoie dopo la disgrazia ferroviaria: "Una vita passata ad aspettare"

"Noi, gli emarginati di Lugo-2"

"Attraversare con le sbarre giù qui è una necessità"

A Piazza delle Stuoie è un pomeriggio grigio. Si parla di calcio dentro al bar di piazzale Gubbio, ordiniamo un caffè, c'è poca voglia di parlare. Della donna morta sotto al treno al massimo si sussurra. E soprattutto non si vuole comparire. "Meglio di no" dice un cliente "che poi magari il sindaco si arrabbia". Il sinda-

co? Ma qui il problema va oltre le intenzioni della amministrazione locale. I progetti ci sono, ma la volontà del Comune non può bastare. I costi sono alti, la Finanziaria è stata fatta al risparmio... Ci vorrebbe un sussulto dell'Ente Ferrovia, che forse sarà stuzzicata a intervenire dal progetto del Polo Intermodale

Merçi. Il cliente bisbiglia: "ma ci voleva per forza il morto?" "Qui ci sentiamo in disparte da una vita, una vita passata ad aspettare e a odiare quelle sbarre che si abbassano e ci condizionano. Sa come diciamo noi, quando andiamo a lavorare? Vado a Lugo. Sì, ci sentiamo cittadini di un altro comune".

LUGO - Chiamatelo, se volete, Lugo-2. Come c'è Milano-2. Ma qui, nel quartiere popolare di Madonna delle Stuoie, si sentono esclusi. Esclusi da una vita, perché la vita della cittadina, quella del salotto buono, in centro, comincia oltre le sbarre di un passaggio a livello.

Cattiva pubblicità, di sicuro, soprattutto per Trentaliga, quella che si dice al servizio della gente, per esempio con la promozione del biglietto Eurostar a prezzi stracciati. Ma in provincia finisce per emarginarla.

Lugo-2 è un quartiere di duemila persone. Cresciuto negli ultimi venti anni. Ma la gente che qui abita fa la fila. Un'abitudine, direte voi, tipicamente italiana: possibile però che nel duemilaquattro, era tecnologica in cui paghi una bolletta standotene comodamente seduto a casa tua, collegandoti via Internet, duemila persone, e non quattro gatti dentro a due casupole, debbano trascorrere la vita scandendo a colpi di treni merci delle 8 e 15 e di treni locali delle 13 e 30?

Cose che capitano nel Bel Paese, terra di promesse mai mantenute. Quella del sottopasso che finalmente unisca un quartiere al



Il tragico incidente e, a fianco, il bar di Madonna delle Stuoie, il quartiere separato dal resto della città dalla linea ferroviaria

resto della città è storia amosa. Si torna indietro nel tempo, di venti-trent'anni, ricordi sbiaditi, affari di immobiliari che negli anni del boom economico invo-

giavano i bravi cittadini: venite ad abitare qui, il prezzo a metro quadro è buono e i collegamenti li stanno per costruire. Italo Tozzi è il presidente della

Circoscrizione: "Confidiamo che l'amministrazione trovi le soluzioni a questo problema, la direzione che ha preso il sindaco Cortesi ci pare quella giusta. Se i

tempi per la realizzazione del sottopasso non sembrano brevi, l'Ente ferrovia potrebbe quantomeno trovare soluzioni per abbreviare l'attesa dei pedoni,



dei ciclisti, delle automobili, ai nostri passaggi a livello. Perché quella povera donna è morta, ma ogni mattina c'è la fila degli studenti di ragioneria che, per arrivare in tempo a scuola, passa oltre le sbarre abbassate, lancia un'occhiata, passa. Anzi, mettiamola così: nessuno a Madonna delle Stuoie almeno una volta non ha attraversato quei binari col passaggio livello chiuso".

I disagi maggiori sono quelli della fascia di popolazione più debole. Gli anziani per esempio: "Vogliamo chiederci perché mai un anziano attraversi con le sbarre abbassate portandosi appresso la bicicletta?" - continua Tozzi - ve lo dico io. Perché a volte le attese sfiorano i venti minuti. E d'inverno soprattutto, c'è freddo, l'umidità ti penetra nelle ossa. Ecco cosa può indurre chi non ha protezione di riflessi a passare".

Altra penalizzazione, quella economica. I negozi del quartiere, i siti produttivi - vedi Cepal - insomma devono tener conto della situazione logistica. Tozzi è commerciante: "devo praticamente calare del dieci per cento il prezzo della mia merce rispetto ai miei concorrenti". A Lugo-2 succede anche questo.

LUGO Rush finale per il bilancio. Il sindaco Cortesi: «Investimenti ridotti da 25 a 10 milioni, tagli violenti imposti dalla Finanziaria in tutti i settori»

Cura dimagrante per i servizi

Superlavoro, in questi giorni, per il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e per tutta la giunta comunale, attualmente alle prese con il bilancio di previsione 2005. Le riunioni si susseguono di giorno in giorno, con l'obiettivo di "far quadrare i conti" entro il 23 dicembre, data fissata per la presentazione del bilancio in consiglio comunale, dopo di che, entro gennaio, è prevista l'approvazione. Di certo, in queste ore, si sta lavorando sodo e tutt'altro che all'insegna del buonumore.

«Ero consapevole che ci sarebbero stati problemi — afferma infatti il sindaco sull'argomento — ma non immaginavo di trovarmi davanti a una situazione così grottesca. I tagli del governo ci hanno ridotto davvero male e ora sta a noi trovare il modo di andare comunque avanti».

I numeri parlano chiaro: dai 25 milioni di euro inizialmente previsti alla voce investimenti si è passati a 10 milioni e mezzo di euro, il che significa che si dovranno individuare delle priorità e ac-

cantonare tutto il resto. «La linea guida che abbiamo stabilito — prosegue il sindaco Cortesi — è portare a termine i lavori già iniziati ed effettuare i necessari lavori di manutenzione. Per il resto stiamo valutando ogni 'voce' del bilancio, ma di certo una delle nostre priorità saranno i servizi comunali, tra cui la scuola e gli interventi di manutenzione negli edifici scolastici».

Tra i lavori che verranno portati a termine compaiono la ristrutturazione di Palazzo Rossi (l'edificio dell'ex pretu-

ra), di Palazzo Malerbi (sede della scuola comunale di musica), e di Villa Ortolani a Voltana, sede della locale circoscrizione. Verrà inoltre realizzato il Palazzo dello Sport, i cui lavori sono appena partiti; confermati anche gli interventi per la rotonda all'incrocio tra le vie Mentana e Foro Boario e tutti gli interventi previsti per la riqualificazione del vecchio circondario.

Per quanto riguarda la manutenzione, si faranno interventi su strade, marciapiedi, fognature e sottoservizi in ge-

nere, mentre per quanto riguarda le infrastrutture, in particolare il Progetto Lugo Sud, si andrà «a caccia di risorse» ai vari livelli istituzionali.

Ma a preoccupare il sindaco è anche la voce "spesa corrente". «Questa è una questione delicatissima — afferma al proposito il primo cittadino di Lugo — perché il nostro Comune, a differenza di quelli più piccoli, ha a suo carico le spese riguardanti la scuola e i servizi in generale. Dobbiamo dunque cercare di ottenere il miglior rendi-

mento con il maggior risparmio, e questo significa esaminare il bilancio voce per voce, risparmiando il più possibile su tutto, anche su voci che sono molto importanti come il riscaldamento e l'energia elettrica». In sostanza, il Comune di Lugo si trova a fare i classici "conti della serva", ma, puntualizza Cortesi «per un ente pubblico questo è davvero difficile e penoso. Ma ce la metteremo tutta, ponendoci l'obiettivo prioritario di mantenere comunque la qualità dei servizi alla persona».

Lorenza Montanari

STRADE | Scelto il percorso che sostituirà quello obsoleto della ex statale

La variante alla S.Vitale eviterà tutti i centri abitati del Lughese

di Luca Suprani

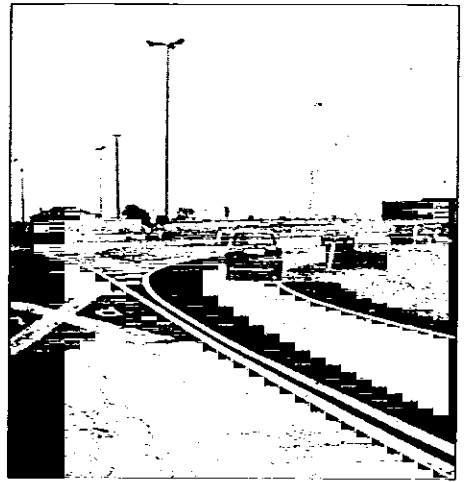
Se non solo Lugo, ma tutto il territorio della Bassa Romagna, vuole definitivamente 'decollare', uno dei primi problemi da risolvere è quello delle infrastrutture, a partire dai collegamenti stradali. Con la liberalizzazione dell'autostrada A14 bis è stato compiuto un primo importante passo, ma da anni amministratori locali e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali pongono l'accento sulla necessità di ammodernare l'ex statale San Vitale, che collega Ravenna a Bologna e attraversa centri abitati quali Bagnacavallo, Lugo, S.Agata e Massa Lombarda. Da molti anni si parla dell'ipotesi di realizzare una 'variante' all'attuale tracciato, ma a che punto è il progetto? La domanda l'abbiamo girata all'assessore provinciale alla viabilità e lavori pubblici, Eugenio Fusignani. «Assieme alla Conferenza dei servizi — risponde il rappresentante della Provincia, ente attuatore del progetto — è stata scelta un'ipotesi di tracciato della 'nuova' San Vitale, un tratto di circa 23 chilometri che andrà dall'uscita dell'A14 bis a Cotignola a Ganzanigo, località in provincia di Bologna situata nei pressi di Medicina. E' quindi un progetto di valenza regionale, che sarà realizzato per stralci assieme al-

la provincia di Bologna e che, nel suo complesso, stando alle previsioni di spesa, dovrebbe avere un costo che si aggira sui 117 milioni di euro». La 'pratica' Variante dell'ex statale San Vitale è alla fase «di progetto preliminare che, dopo la risoluzione di alcuni problemi riguardanti il tracciato, da parte dei Comuni interessati, dovrà essere approvato dalla Giunta provinciale e quindi dal consiglio provinciale per dare il via all'appalto». I tempi per l'attuazione dei lavori non sembrano quindi immediati, anche se, afferma ancora l'assessore, «nel Piano triennale degli investimenti della Provincia, sono previsti 17 milioni di euro nel 2006 e 27 milioni di euro nel 2007 destinati proprio alla ristrutturazione della San Vitale».

Il nuovo tracciato parte dall'uscita dell'A14 bis e si snoda per 23 chilometri fino a Medicina, a fianco del Canale emiliano romagnolo. Previsti numerosi sovrappassi sulla ferrovia, sulle strade provinciali e sul fiume Santerno

Vediamo allora come sarà il tracciato della 'nuova' San Vitale che si distaccherà completamente dalla strada attuale, anche se in linea di massima sarà parallela all'attuale percorso.

Il tracciato
La 'variante' partirà, come



Il tratto ravennate della 'nuova' San Vitale arriverà fino all'incrocio con la Selice Montanara

detto, dallo svincolo all'uscita dell'autostrada a Cotignola e quindi per andare da Ravenna alla provincia di Bologna i tempi si accorceranno notevolmente, perché si potrà percorrere l'autostrada liberalizzata fino a Cotignola e da qui imboccare la nuova

vrappassi, a cominciare da quello sulla strada provinciale 7 San Silvestro e sulla ferrovia Lugo-Castel Bolognese; quindi la strada supererà l'abitato di Zagonara, poi scavalcherà via Rio Fantino e il fiume Santerno al confine con la provincia di Bologna. Altri due sovrappassi supereranno la provinciale 12 Santa Lucia e la via Lume. Quindi dopo aver scavalcato il Canale emiliano romagnolo, terminerà la parte ravennate della variante (di circa 12 chilometri) con il sovrappasso della 'Selice Montanara' che eliminerà tutti i problemi legati all'incrocio tra San Vitale e Selice di Ponte Massa, teatro spesso di gravi incidenti. La nuova San Vitale sarà a due corsie, «ma la sede stradale — Fusignani ci tiene a sottolinearlo — sarà adeguata alla mole di traffico, anche pesante, prevista per i prossimi trent'anni».

LAVORI

Chiusa oggi via Mariotti

Oggi pomeriggio, dalle 13.30 alle 17, a causa di lavori edili sarà chiusa al traffico via Mariotti in centro a Lugo, nel tratto da piazza I Maggio a vicolo Pepoli. Sempre in via Mariotti verrà istituito un divieto di sosta, con rimozione forzata, nel tratto compreso tra i numeri civici 46 e 52.

CARINA 3/12

Le società sportive lughesi vincono e... chiedono

"Salvate dai tagli il nuovo palasport"

LUGO - Il nuovo palazzetto dello sport di Lugo potrebbe salvarsi dalla scure dei tagli imposti dalla legge finanziaria agli enti locali. A questo sta lavorando l'amministrazione comunale di Lugo, vista la meta dopo decenni di attesa, non vuole rinunciare all'opera richiesta a gran voce dal mondo sportivo. Mondo sportivo che proprio quest'anno, dopo lunghe stagioni di ombra, sembra avere ritrovato lustro e competitività. Dal volley maschile capolista in serie B, al basket

femminile di B1 per arrivare al basket maschile di C1 tornato a calcare il campionato di C1. Tre squadre in lotta per la promozione. "Un mondo che merita una struttura adeguata, in grado di sostituire la vetusta palestra di via Lumagnì", fanno sapere le tre società sportive augurandosi che le promesse dell'amministrazione comunale - tagli o non tagli - questa volta si realizzino veramente. Del resto di progetti di nuovi palasport è lustricata la storia di Lugo.

LA voce 3/12

La società ha triplicato la propria attività in tre anni, diventando un "caso da studiare"

Lugo terminal, un successo sotto i riflettori nazionali

LUGO - Il periodico di Trenitalia Cargo 'Fermerci' nel suo ultimo numero ha dedicato un ampio servizio a Lugo Terminal. Punto di forza della struttura sono il management competitivo e la capacità di prendere decisioni importanti in breve tempo. Le attrezzature sono altamente specializzate per la movimentazione sia per ferrovia che su strada di merce di grandi dimensioni e volume. L'azienda è infatti convinta che il futuro del trasporto passi attraverso l'intermodalità ed il combinato, sia per motivazioni di contenimento dei costi, che per problematiche di intasamento del traffico ed ambientali. L'attuale traffico ferroviario consiste in 4 treni al giorno su Lugo che movimentano legno, carta, inerti, vino, fertilizzanti, rifiuti e casse mobili. A Bologna arrivano due o tre treni la settimana carichi di inerti e lo stesso a Santarcangelo.

Inoltre Lugo Terminal ha creato la società 'Apricena Terminal srl' con sede operativa ad Apricena (in provincia di Foggia) per la gestione della piattaforma di carico nello scalo omonimo. Notevole anche il trasporto del vino proveniente da Cannizzaro, in Sicilia, e destinato non solo alle cantine locali ma anche a quelle di tutto il centro nord. Vengono utilizzati particolari container che permettono di mantenere durante il lungo viaggio (circa 1500 chilometri) la gradazione originaria. Nell'estate del 2003 Lugo Terminal ha dato un notevole contributo all'emergenza rifiuti in Campania. I rifiuti provenienti dagli scali campani raggiungevano Lugo in treno per poi proseguire con i camion verso la discarica di Imola. Ecco in sintesi una serie di dati su dimensioni e traffico di Lugo Terminal che copre un'estensione di 150mila metri quadri.

Sono in funzione 5 binari per complessivi 6,5 chilometri, i capannoni coperti si estendono per 30mila quadri. Lugo Terminal ha dato avvio a nuovi investimenti che riguardano binari, capannoni ed attrezzature per ulteriori 6 milioni di euro. Nel 2002 le unità movimentate sono state 4mila 269, le tonnellate 178mila e 200. Nel 2003 unità 9mila e 36 per 366mila 268 tonnellate. Nel 2004, fino a settembre, a fronte di oltre 12mila unità movimentate, le tonnellate di merce passate dal terminal lughesi hanno



già superato le 327mila tonnellate, lasciando presagire il raggiungimento di un nuovo record.

Aldo Viroli

LA voce 3/12

Da domani installato da Arpa Un laboratorio per l'ambiente

LUGO - Da domani fino a domenica 9 gennaio, verrà installato in via Provinciale Felisio, a Lugo, nelle adiacenze dell'ex pizzeria Le Ruote, il laboratorio mobile di Arpa.

Il laboratorio mobile, è attrezzato per il rilevamento di dati relativi alla qualità dell'aria (polveri PM 10, monossido di carbonio, biossido di azoto, benzene, toluene, xilene, ozono, biossido di zolfo) e del rumore. Il Comune di Lugo ha aderito all'accordo di programma stipulato tra la Provincia, i Comuni del territorio provinciale e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente di Ravenna, che resta valido fino al 2005, per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale attraverso l'utilizzo del laboratorio mobile.

Le azioni di monitoraggio sono necessarie per la predisposizione dei programmi di azione e dei piani di risanamento della qualità dell'aria, finalizzati all'adozione di misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico.

All'Arpa di Ravenna è stata affidata la realizzazione tecnica del progetto e la gestione dell'automezzo, che da domani sarà posizionato in via Provinciale Felisio.

Negozi aperti tutto il giorno e mercato settimanale dalle 8 alle 13 Festa tra shopping e divertimento Nel pomeriggio appuntamento col trenino di Babbo Natale

LUGO - Oggi è previsto dalle 8 alle 13 il mercato settimanale; l'apertura straordinaria dei negozi in centro e l'ultimo appuntamento con il trenino pilotato da Babbo Natale in persona. Una giornata di festa all'insegna dello shopping e del divertimento per i più piccoli, in pieno clima natalizio. Quindi, questa mattina, in centro a Lugo si svolgerà regolarmente il mercato settimanale con speciali bancarelle natalizie, inoltre i cittadini troveranno le serrande dei negozi aperte. Per quanto riguarda il trenino di Babbo Natale, sarà operativo nel pomeriggio e scorrazzerà nelle vie del centro. Un'occasione da non perdere per i bimbi, perché si tratta dell'ultimo treno di Natale.



Il trenino di Babbo Natale passerà oggi in centro per l'ultima volta. Nell'occasione da non perdere per tutti i bimbi!

Organizzato dal gruppo consiliare della Margherita

Incontro sul Federalismo

LUGO - "Devoluzione o Federalismo". È il tema dell'incontro organizzato dal gruppo consiliare della Margherita.

È in programma venerdì prossimo alle ore 21 presso la sala conferenze del ristorante Ala d'Oro di Lugo.

L'argomento vuole portare un contributo su un argomento di particolare attualità, che investe non solo le forze politiche di opposizione e di maggioranza, ma l'intera società civile, per le sue evidenti ricadute sia sul piano sociale ed economico, che, soprattutto sul piano istituzionale e costituzionale, toccando tra l'altro il tema importantissimo dell'unità del paese e della partecipazione democratica. Di tutto rispetto la partecipazione dei relatori. Si tratta di Dario Franceschini, personaggio di primo piano della vita politica nazionale,

e l'assessore regionale Pierantonio Rivola, figura di spicco sulla scena amministrativa regionale.

Il dibattito, aperto agli interventi del pubblico, vedrà la partecipazione di Franco Ricci, già senatore della Repubblica, Massimo Ricci Maccarini, assessore della Provincia di Ravenna, Paolo Valenti, Stefano Collina e Claudio Ronchini, tutti e tre amministratori in carica del Comune di Faenza. Il dibattito sarà moderato dal capogruppo consiliare della Margherita del Consiglio comunale di Lugo, Luciano Ronchini. L'invito alla partecipazione è stato esteso dagli organizzatori a tutta la cittadinanza, con particolare riferimento alle realtà associative di carattere economico, sindacale, imprenditoriale e sociale.

Legambiente polemica chiede di affrontare il problema

L'E55 fa discutere

LUGO - L'E55 torna a far discutere. Questa volta - dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi dell'assessore alle Infrastrutture del Comune di Ravenna Roberto Gualandri e a pochi giorni di distanza dall'incontro tra il sindaco lughese Cortesi e il presidente della Provincia Giangrandi - è il circolo lughese "A. Cederna" di Legambiente ad alzare la voce. Al centro del dibattito, dunque, l'arteria "che l'attuale situazione economica - rendono noto gli ambientalisti - non permette di attuare per l'esorbitante costo". Come far fronte dunque a questo problema? A dir la verità Romano Boldrini, presidente dell'associazione del Cigno Verde nel comprensorio lughese, un'idea ce l'avrebbe. "È sufficiente porsi alcune domande - ironizza l'ambientalista - È più costoso un km di nuova autostrada o un km di ferrovia? Ovviamente costa molto di più costruire l'au-

tostrada. L'importante è capire che realizzare nuove autostrade è sempre più difficile, occorre dunque puntare su nuovi assi ferroviari di "alta capacità". Legata a questa prima considerazione di carattere meramente economico, è anche il fatto che il trasporto su ferro è di gran lunga più sicuro che di quello su gomma. Infine non bisogna dimenticare che la salvaguardia del nostro territorio, di alto livello turistico, che verrebbe fortemente compromessa dalla realizzazione dell'E55. La soluzione, dunque, per gli ambientalisti è facilmente intuibile. "È sufficiente utilizzare quello che già c'è, ammodernandolo. Mi riferisco, ad esempio, al fatto di potenziare le linee ferroviarie. In questo modo in pochi anni si riuscirebbe a trasferire su ferrovia gran parte delle merci e a risolvere molti problemi".

e.st.



Victoria Daniela Balcu, commerciante

Le piace Lugo?

Sì, molto. Mi piace soprattutto il centro storico: grazie agli interventi di ristrutturazione le piazze centrali ora sono molto belle, ben arredate e ben tenute. E c'è anche più verde. E poi a Lugo si gira bene: io vado in bicicletta e non ho problemi.

Lugo è una città vitale?

Abbastanza. Ma se ci fossero più feste e iniziative in centro non guasterebbe. Quelle che si fanno attirano sempre tanta gente, quindi più se ne fanno meglio è.

CARLINE BIRI

Domani chiusa via Mariotti

LUGO - Giovedì 9 dicembre, dalle ore 13,30 alle 17, via Mariotti sarà chiusa al traffico da piazza 1° Maggio a vicolo Pepoli causa lavori. In via Mariotti verrà inoltre collocato un divieto di sosta, con rimozione forzata, dal numero civico 46 al 52.

LA VOCE 2/12



LA VOCE 3/12



LA VOCE 1/12



TRIONFO Rachid Kisri, a suo agio pure sotto la pioggia

PODISMO • AL MAROCCHINO DI CASTROCARO E ALLA RIMINESE UNA MARATONINA DI VOLTANA DA RECORD

Kisri e Borghini a tutta

di Massimo Luotto
Nonostante gli intoppi dell'ultima ora, la Maratonina di Voltana ha registrato il record maschile, quello femminile e il numero dei competitivi, che è arrivato a 266 su una presenza complessiva di 1.900 atleti nelle varie distanze. Tre record se si non si mettono nel conto le edizioni precedenti al '94, quando il percorso era da Lugo a Voltana. Qualche problema si è invece verificato nella starting list: al via non c'era infatti l'azzurro Alberico Di Cecco, che è rimasto a casa per influenza, così come Roberto Martignani e Giuseppe Gorini, infortunati.

Povera di comenati la cronaca della gara maschile, corsa sempre sotto l'acqua: al terzo chilometro Rachid Kisri, marocchino di stanza a Castrocaro, inserisce infatti il turbo e prende il largo, aumentando progressivamente il vantaggio. A metà dei 21 chilometri e spiccò in programma ha infatti un minuto buono in meno sulla coppia dei diretti inseguitori: il lombardo Emanuele Zenucchi e il cesenate Marco Bartoletti. Che se la giocano negli ultimi due chilometri: allungo sul piede di 2'54" per ogni mille metri e rush finale. Alla fine nell'ordine d'arrivo finiscono così Kisri, primo in

1.05'39", Bartoletti in 1.06'55" e a 3" Zenucchi. Giù dal podio tre marocchini, Moumane, Kameli e Bazhar, seguiti da Bruzzi, Benini, Tirelli e De Paola. In gran spolvero Gigliola Borghini (del Riccione Podismo, forse domenica prossima al via della Maratona di Reggio Emilia), che parte veloce e, con il pilota automatico, arriva in fondo chiudendo in 1.19'18" seguita da Bonazzi (1.24'32") e Orselli (1.25'42"). Fra gli over 46 successo di Rossano Altini (1.12'23", del Mameli Ravenna) davanti a Lombardini e Tedaldi, mentre fra gli over 56 ha la meglio Andrea Santonastaso (1.17'40", sem-

pre del Mameli) su Marinelli e Bressan. Ottima prestazione sui 42 di Latina per Gianluca Borghesi, riminese accusato alla Bcc Faenza, dove si è piazzato terzo assoluto in 2.23'02". Alla seconda prova in maratona, il romagnolo ha abbassato di quasi dieci minuti il personale stabilito lo scorso anno a New York con 2.32'34". Quarto al 35° km in coppia con Petrei, poi vincitore in 2.20'52", a Borghesi è mancata la brillantezza negli ultimi chilometri, ma in condizioni climatiche migliori (pioggia e vento non sono infatti mancati) la prova di Latina poteva valere due o tre minuti in meno.